Alfredo Rienzi, una poesia inedita “Qui i verbi rinunciano, i presagi non dicono”, nota di Ranieri Teti

Cosa resta, quando anche i verbi rinunciano e i presagi non dicono?

Per fortuna rimane una figura, vigile anche se colta in un passo simile a uno smarrimento, in un passo che affonda.

L’atto di resistenza poetica è memoria del sottosuolo, terra estrema, fertile per un seme o per un rizoma che si diffonderà.

Il valore della parola vive nella poesia, che registra, oltre le apparenze, il vero.

Alfredo Rienzi infatti resiste con alcuni verbi fossili, criticamente e con lucidità resiste senza cedere all’idea di catastrofe. Nel silenzio, nell’anfratto dove la storia ha deportato le idee, in questa notte nera, le parole necessarie per ridefinire il mondo saranno portate da chi può nominarle.

Qui i verbi rinunciano, i presagi non dicono

Dicono questi versi

di nulla che succede,

non descrivono fatti.

Resiste qualche raro verbo fossile:

sta, aspetta, disperde.

Questo vuole l’ebbra superficie:

al troppo dire, al morso dei ragni

opporre silenzî di arenili

boccheggii di meduse.

Sotto, dentro, diffidiamo delle albe:

ci serve notte, ancora

ANTEREM 2003 © Tutti i diritti riservati • info@anteremedizioni.it
via Zambelli, 15 • 37121 Verona, Italia
Cookie policy

di radice e di seme

ci serve buio, dentro,

la sua morente schiera.

Qui, in superficie, i verbi rinunciano

i presagi non dicono.

Alfredo Rienzi, nato a Venosa nel 1959, risiede dal 1963 a Torino, dove esercita la professione di Medico.

Poeta e saggista. Nel 1993 ha pubblicato *Contemplando segni*, silloge poetica vincitrice del X Premio “Montale”, in *Sette poeti del Premio Montale,* (Scheiwiller, 1993); i successivi volumi sono *Oltrelinee* (Dell’Orso, 1994) e *Simmetrie*, Pref. di F. Pappalardo La Rosa, (Joker, 2000), entrambi segnalati al Premio Montale sez. Editi, e*Custodi ed invasori*(Mimesis-Hebenon, 2005). I volumi citati sono in parte confluiti ne *La parola postuma. Antologia e inediti*, pubblicata da Puntoacapo Ed., Novi L., 2011, in quanto opera vincitrice del Premio Fiera dell’Editoria di Poesia (con pref. di G. Linguaglossa e postfazione di M. Marchisio).L’ultimo volume in versi è *Notizie dal 72° parallelo* (Joker Ed., 2015, con pref. di D. Gigli e postfazione di S. Montalto), Premio Civitella-Pelagatti, tradotto in alfabeto Braille, e Premio Metropoli di Torino.

Ha all’attivo collaborazioni e/o contributi creativi e critici con numerose riviste e siti di poesia e letteratura nazionali ed è inserito in varie Antologie critiche sulla poesia contemporanea (tra cui: G. Linguaglossa, *La poesia italiana del tardo Novecento tra conformismi e nuove proposte*, 2002, e *La nuova poesia modernista italiana*, EdiLet, Roma, 2010; S. Montalto, *Tradizione e ricerca nella poesia contemporanea*, 2008; L. Benassi, *Rivi strozzati – Poeti italiani negli Anni Duemila,* 2010; G. Lucini, *Poeti e poetiche-I*, 2012; G. Linguaglossa, *Critica della Ragione Sufficiente*, 2018).

Ha partecipato alla traduzione di *OEvrepoétique*di L. S. Senghor, in *Nuit d’Afrique ma nuitnoire – Notte d’Africa mia notte nera,* Harmattan Italia, Torino-Paris, 2004, a cura di A. Emina. Suoi testi sono tradotti in rumeno ed in inglese.

Come saggista ha pubblicato *Del qui e dell’altrove nella poesia italiana moderna e contemporanea*, Dell’Orso, 2011, Finalista al Premio Soldati-Pannunzio 2016 e Premio per la saggistica Metropoli di Torino 2016.

Attualmente collabora con i comitati di redazione delle collane di poesia di Joker Editore. È tra i collaboratori e sostenitori di *Amado mio*, foglio letterario torinese fondato nel 2014 da Marcello Croce e Luca Borrione.

- Aprile 2019, anno XVI, numero 43
- Ranieri Teti

URL originale:
https://www.anteremedizioni.it/alfredo_rienzi_una_poesia_inedita_qui_i_verbi_rinunciano_i_presagi_non_dicono

ANTEREM 2003 © Tutti i diritti riservati • info@anteremedizioni.it
via Zambelli, 15 • 37121 Verona, Italia
Cookie policy